

Regolamento per le Progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del CCNL di comparto vigente riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

(Regolamento emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1124/2024 del 04/07/2024)

Indice

TITOLO I - (Principi Generali)

CAPO I - (Principi Generali)

Art. 1 – (Principi generali) pag. 3

TITOLO II - (Disciplina delle Progressioni tra le Aree ordinarie)

CAPO I - (Progressioni tra le Aree ordinarie)

Art. 2 – (Modalità di attivazione delle procedure) pag. 4

Art. 3 – (Requisiti di partecipazione) pag. 4

Art. 4 – (Commissione valutatrice) pag. 5

Art. 5 – (Criteri di valutazione) pag. 5

Art. 6 – (Valutazione) pag. 6

Art. 7 – (Colloquio) pag. 8

Art. 8 – (Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori e delle vincitrici) pag. 9

TITOLO III - (Disciplina delle Progressioni tra le Aree transitorie)

CAPO I - (Progressioni tra le Aree transitorie)

Art. 9 – (Modalità di attivazione delle procedure) pag. 10

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

Art. 10 – (Requisiti di partecipazione)	pag. 10
Art. 11 – (Commissione valutatrice)	pag. 11
Art. 12 – (Criteri di valutazione)	pag. 11
Art. 13 – (Valutazione)	pag. 12
Art. 14 – (Relazione)	pag. 13
Art. 15 - (Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori e delle vincitrici)	pag. 14

TITOLO I

(Principi Generali)

CAPO I

(Principi Generali)

Articolo 1

(Principi generali)

1. Il presente regolamento definisce le modalità di attivazione e svolgimento delle procedure per la progressione tra le aree, riservate al personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato presso l'Università di Bologna, ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 92 del CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca siglato in data 18/01/2024.
2. Le procedure di cui sopra sono volte alla valorizzazione delle competenze, capacità, professionalità ed esperienze acquisite dal personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo, coniugandole con le esigenze organizzative per la più ampia funzionalità dei servizi, nell'ottica Multicampus.
3. Le procedure si svolgono con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di pari opportunità, imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di quanto previsto dagli articoli 35, 35-bis e 70, comma 13, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente e dei vincoli di bilancio.
4. In caso di passaggio tra le Aree, il/la dipendente, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie e le prestazioni orarie aggiuntive maturate e non fruita. Conserva, inoltre, la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel fondo risorse decentrate delle Aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari. Si applica, infine, quanto previsto dall'art. 118, comma 3 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione) del CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca.

TITOLO II

(Disciplina Progressioni tra le Aree ordinarie)

CAPO I

(Progressioni tra le Aree ordinarie)

Articolo 2

(Modalità di attivazione delle procedure)

1. Le procedure comparative ordinarie per la progressione tra le aree, ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono bandite nel rispetto della riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.
2. Il bando è pubblicato sul sito internet dell'Ateneo per ventuno giorni e indica:
 - a) l'area, il settore professionale, il numero dei posti disponibili e le eventuali sedi di destinazione e struttura di afferenza;
 - b) i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
 - c) la modalità e il termine di presentazione delle domande;
 - d) la modalità di individuazione e di nomina della Commissione esaminatrice;
 - e) la modalità di svolgimento di un colloquio per l'accertamento delle competenze professionali;
 - f) la modalità di valutazione;
 - g) la modalità di comunicazione ai/alle candidati/e;
 - h) i motivi di esclusione, da disporre, in ogni fase del procedimento, con disposizione motivata e notificata all'interessato;
 - i) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità, nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
 - j) il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - k) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Articolo 3

(Requisiti di partecipazione)

1. La partecipazione alle procedure comparative è consentita al personale tecnico amministrativo dell'Università di Bologna in servizio a tempo indeterminato nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, in possesso dei requisiti di seguito specificati, che devono essere posseduti alla data di scadenza del bando per la presentazione della domanda di partecipazione.
2. I requisiti per la partecipazione alle procedure comparative sono:

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- a) essere in servizio a tempo indeterminato da almeno 3 anni nell'area immediatamente inferiore a quella bandita, maturati esclusivamente presso l'Alma mater Studiorum – Università di Bologna;
- b) aver conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni in servizio (valutazione positiva in ciascuno dei 3 anni);
- c) non essere destinatari di provvedimenti disciplinari superiori alla multa o, per le fattispecie previste dall'art. 25 (Codice disciplinare), comma 3, lett. g), al rimprovero scritto nel biennio precedente la scadenza per la presentazione della domanda;
- d) possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno:
 - area dei collaboratori: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
 - area dei funzionari: laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 oppure laurea di primo livello conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oppure diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, oppure lauree specialistiche e magistrali conseguite ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
 - area delle elevate professionalità: diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, oppure lauree specialistiche e magistrali conseguite ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
 - area delle elevate professionalità: con riferimento al posto messo a concorso è possibile prevedere a bando, oltre ai titoli sopra menzionati, l'abilitazione professionale o una particolare qualificazione professionale;
- e) sulla base del profilo e della posizione da ricoprire o per particolari funzioni professionali, i bandi possono prevedere specifici requisiti e/o titoli di studio o abilitazioni e/o qualificazioni, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali.

Articolo 4

(Commissione valutatrice)

1. La Commissione valutatrice è nominata con disposizione del Dirigente dell'Area del personale ed è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti secondo criteri di trasparenza e di imparzialità tra esperti di comprovata competenza in relazione al profilo messo a bando e alla selezione del personale, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 35, 35-bis e 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e all'articolo 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 in tema di incompatibilità, inconfiribilità e pari opportunità.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione valutatrice è pubblicato sul sito web di Ateneo.

Articolo 5

(Criteri di valutazione)

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

1. Tutte le procedure comparative si basano sul "principio della competenza comunque acquisita" tesa a valorizzare la professionalità delle persone indipendentemente dall'appartenenza ad un settore professionale.
2. La procedura comparativa avviene mediante la valutazione dei titoli e lo svolgimento di un colloquio per ciascun candidato/a, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) titoli o competenze professionali posseduti;
 - b) titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;
 - c) numero e tipologia di incarichi rivestiti.

Articolo 6 (Valutazione)

1. La valutazione è rimessa alla Commissione di cui all'art. 4 del presente regolamento, attraverso l'assegnazione di un punteggio ai seguenti criteri:
 - a) titoli o competenze professionali. Si considerano:
 - anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione (esclusa l'anzianità utile per l'ammissione alla procedura), anche a tempo determinato;
 - anzianità di servizio nell'area bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione anche a tempo determinato;
 - abilitazioni professionali attinenti al ruolo ricercato (ulteriori rispetto a quelle eventualmente necessarie per l'accesso);
 - competenze acquisite nei contesti lavorativi da valutare tramite la presentazione di una relazione e un colloquio con la Commissione;
 - b) titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno. Si considerano ulteriori lauree, master universitari, dottorati, scuole di specializzazione;
 - c) numero e tipologia di incarichi rivestiti: Si considerano negli ultimi 10 anni ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 3 del CCNL del 16 ottobre 2008 e ai sensi degli artt. 87, 88 e 117 del CCNL del 18/01/2024 o analoghi incarichi presso altre pubbliche amministrazioni.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

Criteri e relativi punteggi per passaggio da operatore a collaboratore e da collaboratore a funzionario:

Criteri	Punteggio
Titoli e competenze professionali posseduti (max 70 punti)	<ul style="list-style-type: none">• anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione (esclusa l'anzianità utile per l'ammissione alla procedura), anche a tempo determinato: 1 punto per anno intero, per un massimo di 20 punti;

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

	<ul style="list-style-type: none"> • anzianità di servizio nella medesima area e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione anche a tempo determinato: 1 punto per anno intero, per un massimo di 5 punti; • abilitazioni professionali attinenti al ruolo ricercato (ulteriori rispetto a quelle eventualmente necessarie per l'accesso): 2 punti per abilitazione, per un massimo di 5 punti; • competenze acquisite nei contesti lavorativi: per un massimo di 40 punti.
Titoli di studio ulteriori rispetto all'accesso all'area (max 10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno: 0 punti; • Laurea triennale: 2 punti; • Laurea vecchio ordinamento - ciclo unico - specialistica - magistrale: 3 punti; • Master I livello: 2 punti; • Master II livello: 3 punti; • Dottorato/Scuola di specializzazione: 5 punti.
Numero e tipologia di incarichi rivestiti negli ultimi 10 anni dall'emanazione del bando (max 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi rivestiti: 2 punti per ogni anno di incarico di terzo livello

Criteria e relativi punteggi per passaggio da funzionario ad EP:

Criteria	Punteggio
Titoli e competenze professionali posseduti (max 70 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione (esclusa l'anzianità utile per l'ammissione alla procedura), anche a tempo determinato: 1 punto per anno intero, per un massimo di 20 punti; • anzianità di servizio nella medesima area e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione anche a tempo determinato: 1 punto per anno intero, per un massimo di 5 punti; • abilitazioni professionali attinenti al ruolo ricercato (ulteriori rispetto a quelle eventualmente necessarie per l'accesso): 2 punti per abilitazione, per un massimo di 5 punti; • competenze acquisite nei contesti lavorativi: per un massimo di 40 punti.

Titoli di studio ulteriori rispetto all'accesso all'area (max 10 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno: 0 punti; • Laurea triennale: 2 punti; • Laurea vecchio ordinamento - ciclo unico - specialistica - magistrale: 3 punti; • Master I livello: 2 punti; • Master II livello: 3 punti; • Dottorato/Scuola di specializzazione: 5 punti.
Numero e tipologia di incarichi rivestiti negli ultimi 10 anni dall'emanazione del bando (max 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi rivestiti: 2 punti per ogni anno di incarico di secondo livello; 1 punto per ogni anno di incarico di terzo livello.

2. I dati sull'anzianità di servizio e sugli incarichi presso l'Università di Bologna sono acquisiti d'ufficio mentre quelli fuori Università di Bologna dovranno essere autocertificati in fase di presentazione della domanda e, laddove i/le candidati/e dovessero risultare vincitori/trici della procedura, assoggettati a specifico controllo.
3. È onere del/della candidato/a produrre un curriculum vitae datato (redatto esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, e in lingua italiana) utile a fini conoscitivi.
4. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo lo svolgimento del colloquio, ed il risultato sarà reso noto agli/alle interessati/e tramite pubblicazione sulla pagina web della procedura comparativa.

Articolo 7

(Colloquio)

1. Il colloquio è volto ad accertare le competenze e le esperienze professionali possedute attestate in una specifica relazione, nonché le motivazioni rispetto al ruolo a bando.
2. Il/la candidato/a deve allegare in fase di candidatura un testo/presentazione contenente una sintetica illustrazione dell'attività lavorativa svolta illustrando una o più situazioni problematiche in cui sono state necessarie determinate competenze per affrontare la situazione stessa, evidenziando i comportamenti assunti e le soluzioni individuate.
3. Il mancato invio della relazione comporterà la mancata valutazione delle competenze professionali, che pertanto non potranno essere accertate in fase di colloquio.
4. La data, l'ora e il luogo di svolgimento del colloquio sono previsti direttamente a bando oppure pubblicati sul sito internet d'Ateneo, con preavviso di almeno quindici giorni. Detta pubblicazione ha valore di notifica per tutti/e i/le partecipanti. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione. Qualora dovessero ricorrere motivate circostanze per l'amministrazione che non dovessero permettere lo

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

svolgimento in presenza, il colloquio verrà svolta, per tutti/e i/le candidati/e, in videoconferenza da remoto.

5. Al colloquio non verrà attribuito un punteggio minimo con funzione di sbarramento. Pertanto, il punteggio finale della procedura comparativa sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei criteri.
6. L'assenza ingiustificata del/della candidato/a al colloquio sarà considerata come rinuncia alla procedura comparativa.
7. Al termine della procedura comparativa la Commissione stila una graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Articolo 8

(Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori e delle vincitrici)

1. Accertata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, la graduatoria è approvata con provvedimento del Dirigente dell'Area del personale che contestualmente individua i/le vincitori /trici in relazione al numero dei posti messi a bando.
2. In caso di parità di merito sono applicati i titoli di preferenza individuati dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.
3. Il provvedimento è pubblicato sul sito internet d'Ateneo e dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
4. La graduatoria ha durata di tre mesi e può essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio, cessazione o trasferimento ad altro ente dei vincitori e vincitrici della selezione. Qualora un vincitore o una vincitrice della selezione sia vincitore/trice di un altro pubblico concorso, la durata della graduatoria è prorogata per il periodo corrispondente al periodo di prova nell'altro Ente.
5. Le prese di servizio sono disposte entro il limite dei posti da coprire individuati nel bando.
6. Il personale inquadrato nell'area immediatamente superiore a seguito delle presenti procedure comparative non è sottoposto al periodo di prova.

TITOLO III

(Disciplina Progressioni tra le Aree transitorie)

Capo I

(Progressioni tra le Aree transitorie)

Articolo 9

(Modalità di attivazione delle procedure)

1. Le procedure valutative transitorie ai sensi dell'art. 92 del CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca possono essere bandite fino al 30 giugno 2026.
2. Il bando è pubblicato sul sito internet dell'Ateneo per ventuno giorni e indica:
 - a) l'area e il numero dei posti disponibili;
 - b) i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
 - c) la modalità e il termine di presentazione delle domande;
 - d) la modalità di individuazione e di nomina della Commissione esaminatrice;
 - e) la predisposizione da parte del/della candidato/a di una relazione relativa all'attività lavorativa svolta;
 - f) le modalità di valutazione;
 - g) la modalità di comunicazione con i/le candidati/e;
 - h) i motivi di esclusione, da disporre, in ogni fase del procedimento, con disposizione motivata e notificata all'interessato;
 - i) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità, nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
 - j) il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - k) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Articolo 10

(Requisiti di partecipazione)

1. La partecipazione alle procedure valutative transitorie è consentita al personale dell'Università di Bologna in servizio a tempo indeterminato nell'area immediatamente inferiore a quella bandita, in possesso dei requisiti di seguito specificati, che devono essere posseduti alla data di scadenza del bando per la presentazione della domanda di partecipazione.
2. I requisiti per la partecipazione alle procedure comparative sono:
per la progressione dall'Area degli Operatori all'Area dei Collaboratori:

- a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturati nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;
oppure

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

- b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione.

per la progressione dall'Area dei Collaboratori all'Area dei Funzionari:

- a) laurea (triennale o magistrale o specialistica o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

oppure

- b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione.

3. Le procedure valutative transitorie non sono previste per l'accesso all'area delle Elevate Professionalità.

Articolo 11

(Commissione valutatrice)

1. Per la disciplina della Commissione valutatrice si rimanda al Titolo II, Capo I, Articolo 4.

Articolo 12

(Criteri di valutazione)

1. Ai sensi dell'articolo 92 comma 6 del CCNL 2019/2021, la procedura valutativa per la progressione tra le aree avviene tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

A ciascuna delle suddette voci va attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%.

2. È prevista la predisposizione da parte del/della candidato/a di una relazione contenente una sintetica illustrazione dell'attività lavorativa svolta indicando una o più situazioni problematiche in cui sono state necessarie determinate competenze per affrontare la situazione stessa evidenziando i comportamenti assunti e le soluzioni individuate.

Articolo 13

(Valutazione)

1. La valutazione è rimessa alla Commissione di cui all'art. 11 attraverso l'assegnazione di un punteggio ai seguenti criteri:
 - a) esperienza maturata nell'area di provenienza:
 - l'anzianità di servizio maturata presso l'Università di Bologna e/o presso altre pubbliche amministrazioni nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato;
 - b) titolo di studio: si considera il titolo di studio richiesto per l'accesso alla procedura.
 - c) competenze professionali si considerano:
 - le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, quali ulteriori titoli di studio oltre quello richiesto per l'accesso alla procedura (lauree, master, dottorati, specializzazioni);
 - le abilitazioni professionali;
 - gli incarichi rivestiti presso l'Università di Bologna ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 3 del CCNL del 16 ottobre 2008 e ai sensi degli artt. 87 e 117 del CCNL del 18/01/2024 e/o incarichi analoghi rivestiti presso altre pubbliche amministrazioni (ai sensi dei rispettivi CCNL) negli ultimi 10 anni;
 - le competenze acquisite nei contesti lavorativi da valutare sulla base di una relazione predisposta dal/dalla candidato/a.

2. È onere del/della candidato/a produrre un curriculum vitae datato (redatto esclusivamente secondo il modello allegato al presente bando, e in lingua italiana) utile a fini conoscitivi.

Passaggio da Area Operatori a Area dei Collaboratori – di seguito i punteggi suddivisi per criterio:

Criteri	Punteggio
Esperienza maturata nell'area di provenienza (max 50 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato: 1.7 punti per anno intero.
Titolo di studio (max 25 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Assolvimento dell'obbligo scolastico: 20 punti; • Diploma scuola secondaria superiore: 25 punti.
Competenze professionali (max 25 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Percorsi formativi</u>: massimo 4 punti (2 punti per ogni laurea, master universitario, dottorato, specializzazione); • <u>Abilitazioni professionali</u>: massimo 1 punto (1 punto per abilitazione); • <u>Competenze acquisite nei contesti lavorativi</u>: massimo 20 punti.

- Sito di documentazione sulla normativa d'Ateneo vigente presso l'Università di Bologna -

Passaggio da Area dei Collaboratori a Area dei Funzionari – di seguito i punteggi suddivisi per criterio:

Criteri	Punteggio
Esperienza maturata nell'area di provenienza (max 50 punti)	<ul style="list-style-type: none"> Anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato: 1.7 punti per anno intero;
Titolo di studio (max 25 punti)	<ul style="list-style-type: none"> Diploma scuola secondaria superiore: 20 punti; Laurea triennale: 22 punti; Laurea vecchio ordinamento - ciclo unico – specialistica - magistrale: 25 punti.
Competenze professionali (max 25 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <u>Percorsi formativi</u>: massimo 2 punti (1 punto per ogni ulteriore laurea, master universitario, dottorato, specializzazione); <u>Abilitazioni professionali</u>: massimo 1 punto (1 punto per abilitazione); <u>Incarichi rivestiti</u>: 1 punto per ogni anno di incarico di terzo livello negli ultimi 10 anni dall'emanazione del bando per un massimo di 10 punti; <u>Competenze acquisite nei contesti lavorativi</u>: massimo 12 punti.

- I dati sull'anzianità di servizio e sugli incarichi in dell'Università di Bologna sono acquisiti d'ufficio, mentre quelli fuori dell'Università di Bologna dovranno essere autocertificati in fase di presentazione della domanda e, laddove i/le candidati/e dovessero risultare vincitori/trici della procedura, assoggettati a specifico controllo.
- La Commissione stila una graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo attribuito a ciascun/a candidato/a.

Articolo 14

(Relazione)

- Il/la candidato/a ha l'onere di allegare in fase di candidatura un testo/presentazione in formato pdf contenente una sintetica illustrazione dell'attività lavorativa svolta illustrando una o più situazioni problematiche in cui sono state necessarie determinate competenze per affrontare la situazione stessa evidenziando i comportamenti assunti e le soluzioni individuate.
- Il mancato invio della relazione comporterà la mancata valutazione delle competenze professionali.

Articolo 15

(Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori e delle vincitrici)

1. Per la disciplina dell'approvazione degli atti e dell'assunzione dei/delle vincitori/trici si rimanda al Titolo II, Capo I, Articolo 8.
2. Di norma il personale inquadrato nell'area immediatamente superiore a seguito delle procedure valutative rimane incardinato nella struttura e sede di appartenenza e con inquadramento nel relativo settore professionale, fatte salve specifiche esigenze organizzative, finalizzate al buon andamento dell'azione amministrativa.